

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

LXXXI.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 1961

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RICCIO

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>):	
BARBI: Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente autonomo per la valorizzazione dell'isola d'Ischia (E.V.I.) (<i>Urgenza</i>) (2640)	893
PRESIDENTE	893, 894, 895
RUSSO SPENA, <i>Relatore</i>	893
SANNICOLÒ	894, 895
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare (3227)	896
PRESIDENTE	896
RUSSO SPENA, <i>Relatore</i>	896
SANNICOLÒ	896
Proposte di legge (<i>Rinvio del seguito della discussione</i>):	
DE GRADA ed altri: Ordinamento e finanziamento degli Enti autonomi lirico-sinfonici. (<i>Urgenza</i>) (1130);	
SANTI e NOVELLA: Riordinamento degli Enti lirici e sinfonici. (<i>Urgenza</i>) (1209);	
VIZZINI: Riordinamento del teatro lirico. (<i>Urgenza</i>) (1540);	
MERLIN ANGELINA: Per la riforma del teatro italiano (1581);	
GIOIA ed altri: Costituzione dei consorzi per il teatro lirico. (<i>Urgenza</i>) (1799)	897
PRESIDENTE	897
MERLIN ANGELINA	897
SEMERARO, <i>Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo</i>	897
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	897

La seduta comincia alle 10,45.

VERONESI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Barbi: Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente autonomo per la valorizzazione dell'isola d'Ischia (E.V.I.) (2640).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge, di iniziativa del deputato Barbi: « Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente autonomo per la valorizzazione dell'isola d'Ischia (E.V.I.) » (2640).

Nella seduta del 26 giugno scorso, discutendosi questa proposta di legge — nella formula di cui agli emendamenti suggeriti dai deputati Riccio e Russo Spena — a seguito di richiesta di chiarimenti da parte del deputato Viviani Luciana, si decise di rinviare il seguito della discussione della proposta stessa per consentire al Relatore di venire in possesso delle notizie richieste. Prego, ora, il deputato Russo Spena di voler riferire in merito.

SANNICOLÒ. Se permette, onorevole Presidente, prima che il Relatore prenda la parola, desidererei far rilevare alla Commissione come il deputato Viviani Luciana (oggi assente in quanto impegnata nei lavori concernenti la pensione alle casalinghe) abbia chiesto, nell'ultima seduta in cui ci occupammo di questo provvedimento, la presentazione di una documentazione che sarebbe opportuno ciclostilare e distribuire...

III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 4 OTTOBRE 1961

PRESIDENTE. Non esiste una documentazione.

Noi, come Camera dei deputati, non ne possediamo nè, d'altronde, possiamo, chiedere all'E.V.I. di inviarci i suoi regolamenti, i bilanci, ecc.

SANNICOLÒ. Ma, se non erro, era proprio questo che chiedeva la onorevole Viviani Luciana.

PRESIDENTE. Vuole lei suggerirmi, onorevole Sannicolò come procurare tale documentazione?

La prego di ascoltare quanto è in grado di dirci il Relatore, dopo di che farà, eventualmente, le sue osservazioni.

RUSSO SPENA, Relatore. Nella ultima seduta dedicata a questa proposta di legge, alla quale si è fatto cenno, il deputato Viviani Luciana avanzò, nei riguardi della amministrazione dell'Ente per la valorizzazione dell'isola d'Ischia, degli addebiti. In quella riunione affermai di non essere in grado di rispondere alle osservazioni, e dichiarai che mi sarei interessato al fine di appurare l'effettivo stato delle cose.

Debbo, preliminarmente, far osservare che la proposta di legge al nostro esame tende soltanto ad aumentare il contributo dello Stato a favore dell'E.V.I.; ogni eventuale rilievo sulla capacità e sulla efficienza amministrativa di questo ente, esula da questa proposta.

Comunque, ho potuto appurare come i rilievi, qui avanzati dal deputato Viviani Luciana, non fossero altro che la ripetizione di un discorso fatto, in sede di Consiglio provinciale a Napoli, dai consiglieri comunisti Maurizio Valenzi ed Ilio Daniele. In data 25 gennaio 1961 venne, infatti, presentata, al Presidente di quel Consiglio provinciale, una interpellanza, nella quale i due consiglieri comunisti chiedevano se fosse vero:

1°) che l'Ente per la valorizzazione dell'isola d'Ischia stesse per essere posto in liquidazione per carenza amministrativa;

2°) che con lettera 1 aprile 1960 l'Ente avesse chiesto ai comuni dell'isola d'Ischia di sopperire alle gravi passività dell'Ente stesso, sollevando l'indignazione degli amministratori dei vari comuni.

La sola differenza fra quanto detto al Consiglio provinciale e quanto riferito dal deputato Viviani Luciana, concerne l'ammontare degli introiti che, secondo la collega, si aggirerebbe sull'ordine di un miliardo di lire per l'ultimo decennio. Tale cifra non risulta esatta; le entrate, sempre per il decennio considerato, ammontano a 500 milioni di lire circa.

Detto ciò, occorre precisare, partendo dal primo punto delle osservazioni mosse, cioè quello riguardante una pretesa incapacità amministrativa dell'Ente che, in effetti, ad un certo momento, carenza vi fu, ma solo per mancanza di alcuni membri del Consiglio di amministrazione i quali, in conseguenza di candidature presentate in occasione delle elezioni amministrative comunali, allo scopo di non trovarsi in uno dei casi di ineleggibilità previsti dalla legge elettorale, si erano dimessi dal Consiglio di amministrazione dell'E.V.I.

Ovviamente, con otto consiglieri in meno (tanti erano i dimissionari), la maggioranza del Consiglio, composto da quindici consiglieri, secondo quanto stabilito dall'art. 4 della legge 6 giugno 1952, n. 678, recante modificazioni alla legge 22 luglio 1939 n. 1450 sulla costituzione dell'Ente autonomo per la valorizzazione dell'isola di Ischia veniva meno. Di qui la carenza che è stata, però, carenza di amministratori non carenza nell'amministrazione.

A tutto ciò si è ovviato e la procedura si è esaurita il 9 maggio 1961, con la nomina, da parte del Ministro del turismo, di otto consiglieri a sostituzione dei dimissionari.

Nessuna liquidazione, quindi, dell'Ente, bensì normale sostituzione di componenti il Consiglio di amministrazione, che si erano dimessi per cause del tutto estranee all'amministrazione dell'Ente stesso.

La seconda osservazione riguarda una richiesta di contributi che sarebbe stata avanzata dall'Ente ai comuni dell'isola, provocando un certo malumore tra i relativi consiglieri comunali. Ora, in effetti, il presidente dell'E.V.I. mandò ai quattro comuni ischitani dei prospetti riassuntivi in merito alla distribuzione di acqua potabile effettuata nell'isola d'Ischia nei due semestri dell'anno 1959, chiedendo il rimborso di quanto speso per la distribuzione gratuita di acqua alla popolazione.

Questo provocò, non dico una sommossa, ma certamente una viva reazione da parte dei consiglieri comunali interessati. Comunque, anche tale problema è ora superato, in seguito alla decisione presa dalla Cassa per il Mezzogiorno, alla quale l'E.V.I. aveva anche prospettata la situazione, di esonerare l'Ente dal pagamento della acqua erogata nel primo semestre 1959. Tale decisione ha, infatti, annullato ogni passività. Tutto ciò per quanto concerne i fatti specifici addebitati.

Vorrei dare, ora, alcuni chiarimenti agli introiti ed alle spese dell'E.V.I.

Il complesso delle entrate, nel decennio 1950-60, è stato di 550.876.037 lire, mentre

III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 4 OTTOBRE 1961

quello delle uscite è dell'ordine di 549.070.160 lire, (con un avanzo amministrativo, quindi, al 31 dicembre 1960, di lire 1.805.877).

Il progressivo incremento di entrate, avutosi nel decennio considerato, è dovuto solo in parte all'aumento del contributo dello Stato (portato dall'esercizio 1951-52 a lire 10 milioni annui), ed all'aumento del contributo dell'amministrazione provinciale di Napoli (che è stato di 4 milioni di lire negli anni 1950, 1951, 1952, 1953; di lire 10 milioni negli anni 1954, 1955, 1956; di 15 milioni di lire negli anni 1957 e 1958 e di 20 milioni di lire negli anni 1959 e 1960). Un ben maggiore incremento si è avuto, invece, con l'imposta di soggiorno: 81.414.361 di lire. La progressione di questa entrata è la seguente: nel 1950, lire 980.133; nel 1960, lire 20.973.202.

Questo incremento è specificatamente connesso alle funzioni che l'Ente svolge, funzioni che non potevano non portare, evidentemente, ad un aumento degli introiti a carattere turistico.

Se si è avuto uno sviluppo turistico tanto importante da determinare l'incremento suindicato nella imposta di soggiorno, è chiaro che, proporzionalmente, anche le spese incontrate dall'E.V.I. per la propaganda non potevano che aumentare; da lire. 72.536 del 1950, infatti, si è arrivati alle 23.707.438 lire del 1960.

Organizzate dall'E.V.I., si sono avute manifestazioni ed iniziative che hanno certamente contribuito allo sviluppo turistico dell'isola.

È da segnalare in particolare, negli anni dal 1954 al 1960:

a) l'istituzione di due uffici informazioni ad Ischia ed a Lacco Ameno;

b) l'istituzione, a partire dal 1954 e con ricorrenza annuale, del premio Isola d'Ischia a carattere nazionale dedicato di volta in volta ad un diverso settore artistico o professionale, dal giornalismo all'arte fotografica, dalla pittura alla poesia;

c) l'organizzazione di manifestazioni di risonanza nazionale ed internazionale quali, a titolo di esempio, le celebrazioni ibseniane del 1956 svoltesi a Casamicciola Terme con la rappresentazione all'aperto di due drammi di Ibsen affidati alla interpretazione di attori come Arnoldo Foà, Valentina Fortunato, ecc. e la partecipazione straordinaria di Vittorio Gassman;

d) la periodica organizzazione biennale, dal 1957, di un Festival nazionale della canzone marinara;

e) la effettuazione ad Ischia di una tappa a cronometro del giro ciclistico d'Italia del 1959;

f) la stampa periodica di manifesti, opuscoli, estratti, annuari alberghi ed altre pubblicazioni;

g) il rimborso che l'Ente Ischia ha dovuto effettuare all'Ente provinciale per il turismo di Napoli per le manifestazioni di alto livello culturale ed artistico (*La Barraca* di Garcia Lorca) da esso realizzate sull'isola;

h) la partecipazione ad altre iniziative propagandistiche quali, ad esempio, documentari cinematografici e spettacoli radiotelevisivi;

i) la necessaria presenza dell'Ente Ischia alla sempre maggiore attività per la organizzazione di Congressi ed assemblee nazionali ed internazionali che hanno svolgimento sull'isola.

L'E.V.I., insomma, ha sviluppato in maniera positiva la propria attività, e carenze amministrative non vi sono state, almeno a mio giudizio.

D'altronde — questo l'ho detto all'inizio e lo ripeto — qualora carenze amministrative vi fossero state o vi fossero tutt'ora, non spetterebbe a noi, alla nostra Commissione, controllarle e discuterle.

Il provvedimento che stiamo esaminando non comporta che un aumento del contributo dello Stato, aumento che è, altresì, giustificato da ragioni di equità: lo abbiamo dato all'isola d'Elba, non vedo perché dovremmo negarlo ad Ischia.

Io confermo, perciò, la conclusione della mia precedente relazione, chiedendo alla Commissione di approvare al più presto la presente proposta di legge, con gli emendamenti presentati dall'onorevole Riccio.

SANNICOLÒ. Io, in verità, non sono in grado di valutare se gli elementi, ora fornitici dall'onorevole Relatore, soddisfino sufficientemente le richieste avanzate dalla onorevole Viviani Luciana.

Pregherei, quindi, il Presidente di voler rinviare il seguito della discussione alla prossima settimana. La onorevole Viviani Luciana potrebbe leggere lo stenoscritto della discussione odierna, in modo da presentarsi alla prossima riunione con adeguati elementi di giudizio in merito.

PRESIDENTE. Io, onorevole Sannicolò, porrò ai voti la sua richiesta facendole, comunque, rilevare che ci è arrivata una sollecitazione da parte dei sindaci dei comuni ischitani per la più rapida approvazione di questo provvedimento...

Noi non stiamo conducendo una inchiesta sull'Ente Ischia; si tratta di concedere un aumento di contributo, aumento già previsto dal bilancio statale.

Pongo in votazione la richiesta di rinvio della discussione formulata dall'onorevole Sannicolò.

(È approvata).

Il seguito della discussione è rinviato alla prossima settimana.

Discussione del disegno di legge: Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto del Nastro Azzurro fra i combattenti decorati al valor militare (3227).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto del Nastro Azzurro fra i combattenti decorati al valor militare » (3227).

L'onorevole Russo Spena ha facoltà di svolgere la relazione.

RUSSO SPENA, *Relatore*. I colleghi sanno che l'Istituto del Nastro Azzurro associa i combattenti decorati al valor militare e che, eretto in Ente morale con regio decreto 31 maggio 1928, n. 130, è finanziato dallo Stato fin dall'epoca della sua costituzione.

Il finanziamento, nel periodo post-bellico, fu in un primo momento dell'ordine di lire 4.000.000 (anni 1949-50, 1950-51, 1951-52), per salire, dopo una interruzione di questo apporto da parte dello Stato prolungatasi fino all'esercizio finanziario 1955-56, a 10 milioni di lire (legge 27 dicembre 1956, n. 1455). Tale importo, pur avendo consentito il riassetto del bilancio dell'Istituto (andato in passivo a seguito della interruzione) non è sufficiente a far fronte alle accresciute esigenze organizzative in dipendenza, soprattutto, del rapido ampliarsi della organizzazione periferica.

Considerate le alte finalità dell'Ente (assistenza diretta agli iscritti, tutela degli interessi morali e materiali della categoria) chiedo che la Commissione voglia approvare il presente disegno di legge che eleva il contributo statale — a partire dall'esercizio 1961-62 — a 20 milioni di lire annue.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

SANNICOLO' Desidererei chiedere se sia possibile abbinare la discussione di questo disegno di legge alla proposta di legge di inizia-

tiva dei deputati Lombardi Riccardo ed altri che prevede un contributo statale a favore dell'A.N.P.I., della F.I.A.P. e del F.I.V.L.

PRESIDENTE. Approvando questo disegno di legge ritengo che si crei una valida premessa per la approvazione del provvedimento cui lei fa cenno.

Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione.

SCALFARO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo è d'accordo.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura dell'articolo 1:

« Il contributo annuo concesso con la legge 27 dicembre 1956, n. 1455, a favore dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare è portato da lire 10.000.000 a lire 20.000.000, a decorrere dall'esercizio finanziario 1961-62 ».

Non essendovi osservazioni o emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2.

« L'onere di lire 10.000.000 relativo all'esercizio 1961-62 sarà fronteggiato con un'aliquota corrispondente delle maggiori entrate derivanti dalle modifiche al regime tributario dei contratti di appalto e delle concessioni di pubblico servizio agli effetti dell'imposta di registro.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio ».

A questo articolo, la competente Commissione Bilancio suggerisce il seguente emendamento: *dopo le parole*, maggiori entrate derivanti, *aggiungere le altre*: dalla legge 28 luglio 1961, n. 828 », e *sostituire la particella*: dalle, *con*: sulle.

Non essendovi osservazioni lo pongo in votazione.

(È approvato).

L'articolo rimane, quindi, così formulato:

« L'onere di lire 10.000.000 relativo all'esercizio 1961-62 sarà fronteggiato con un'aliquota corrispondente delle maggiori entrate derivanti dalla legge 28 luglio 1961, n. 828, sulle modifiche al regime tributario dei contratti di appalto e delle concessioni di pubblico servizio agli effetti dell'imposta di registro.

III-LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 4 OTTOBRE 1961

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Seguito della discussione delle proposte di legge di iniziativa dei deputati De Grada ed altri: Ordinamento e finanziamento degli Enti autonomi lirico-sinfonici (1130); Santi e Novella: Riordinamento degli Enti lirici e sinfonici (1209); Vizzini: Riordinamento del Teatro lirico (1540); Merlin Angelina: Per la riforma del teatro italiano (1581); Gioia ed altri: Costituzione dei concorsi per il teatro lirico (1799).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sulle proposte di legge: « Ordinamento e finanziamento degli Enti autonomi lirico-sinfonici » (1130), « Riordinamento degli Enti lirici e sinfonici » (1209), « Riordinamento del teatro lirico » (1540), « Per la riforma del teatro italiano » (1581), « Costituzione dei consorzi per il teatro lirico » (1799).

SEMERARO, *Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo*. Desidererei chiedere alla Commissione, in merito a questa discussione, un rinvio della discussione in quanto il Ministro, che ha seguito finora questi problemi, oggi è impossibilitato ad intervenire alla seduta.

Posso assicurare la Commissione che il Ministro Folchi ha già preparato su questa materia uno schema di disegno di legge che verrà, al più presto, sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri.

MERLIN ANGELINA. È la terza volta che sono chiamata in questa Commissione per assistere alla discussione di una proposta di legge da me presentata esattamente da due anni; è da altrettanto tempo che sento dire che il Ministro Folchi ha preparato uno schema di disegno di legge per ovviare all'attuale situazione (che non concerne solo il teatro in sé e per sé — cosa già importantissima quale strumento di educazione delle masse — ma un notevolissimo numero di lavoratori del settore). Prendo, ancora, atto dell'affermazione del Governo, a proposito del provvedimento già predisposto, rivolgendo una preghiera perché si tenga conto di tutte le proposte di legge presentate su questo argo-

mento, proposte basate sull'esperienza e sul buon senso di coloro che da tempo si occupano del problema.

PRESIDENTE. Onorevole Merlin Angelina! Quanto ha detto è esattamente la richiesta che mi accingeva a fare all'onorevole Sottosegretario.

Vorrei pregare l'onorevole Semeraro di farsi interprete, presso il Ministro, dell'urgenza sempre più impellente di risolvere questo problema. So che l'onorevole Folchi ha altrettanta sollecitudine in merito, ma desidero pregarlo di discutere della questione in una delle prossime settimane.

D'altra parte, le proposte di legge erano oggi all'ordine del giorno proprio con il preciso scopo di operare questa funzione di stimolo.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Aumento del contributo a favore dell'Istituto del Nastro Azzurro fra i combattenti decorati al valor militare » (3227):

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	25
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Berloffo, Bisantis, Borin, Conci Elisabetta, Dal Canton Maria Pia, Di Giannantonio, Ferri, Gagliardi, Greppi, Guidi, Lajolo, Lattanzio, Liberatore, Mattarelli Gino, Nanni, Pirastu, Preziosi Costantino, Riccio, Russo Spennà, Sannicolò, Schiavetti, Sciolis, Toros, Veronesi e Vestri.

La seduta termina alle 11,20.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO